



Città di Villorba

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE I - AREA AMMINISTRATIVA, ECONOMICO-FINANZIARIA E DEI SERVIZI ALLA PERSONA Ufficio Segreteria

Prot. stampato a lato.

Villorba, 9 dicembre 2024

NOMINA DEL SOGGETTO GESTORE DELLE SEGNALAZIONI ANTIRICICLAGGIO

IL SINDACO

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 109/2007 recante: "Misure per prevenire, contrastare e reprimere il finanziamento del terrorismo e l'attività dei Paesi che minacciano la pace e la sicurezza internazionale, in attuazione della direttiva 2005/60/CE";
- il Decreto Legislativo n. 231/2007 recante: "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90;
- il Decreto Legge n. 90/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge n.114/2014) avente ad oggetto: "Divieto di transazioni della pubblica amministrazione con società o enti esteri aventi sedi in Stati che non permettono l'identificazione dei soggetti che ne detengono la proprietà o il controllo";
- il decreto del Ministero dell'interno 17.2.2011 recante: "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio da parte di talune categorie di operatori non finanziari";
- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia del 4.05.2011 recante "Istruzioni sui dati e le informazioni da inserire nelle segnalazioni di informazioni sospette";
- il Decreto Ministeriale 25 settembre 2015 avente ad oggetto: "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare la individuazione delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione";
- il provvedimento dell'Unità di informazione finanziaria per l'Italia (Banca d'Italia) del 23.04.2018 recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni";
- il Decreto Legislativo n. 125/2019 recante attuazione della direttiva (UE) 2018/843 (cd. V Direttiva Antiriciclaggio);
- l'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RILEVATO che le succitate disposizioni di legge mirano a prevenire ed a reprimere il riciclaggio di denaro, beni e/o altre utilità di provenienza delittuosa nonché a contrastare il terrorismo e le sue forme di finanziamento, mediante l'attuazione di un sistema di azioni specifiche cui sono soggetti obbligati le banche, le istituzioni finanziarie, le assicurazioni, i professionisti e le pubbliche amministrazioni, definiti soggetti operatori dall'art. 2 del D.M. dd.to 25.09.2015;

VISTO il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia del 23 aprile 2018 in base al quale le pubbliche amministrazioni sono tenute a comunicare alla UIF le informazioni concernenti le operazioni sospette, a prescindere dalla rilevanza dell'importo delle stesse, ai sensi dell'art. 10 comma 4 D. Lgs. 231/2007; il sospetto deve essere basato su una compiuta valutazione degli elementi oggettivi e soggettivi acquisiti nell'ambito dell'attività istituzionale svolta, anche alla luce degli indicatori di anomalia, quali previsti a titolo esemplificativo, ma non esaustivo negli allegati al dedotto provvedimento e al Decreto Ministeriale 25.09.2015;

CONSIDERATO che le amministrazioni possono valutare e decidere, ai sensi dell'art. 6, co. 5 del D.M. del 25/09/2015, motivando congruamente, se affidare con provvedimento formalizzato l'incarico di Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo (di seguito Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio) al RPCT;

RICHIAMATA la delibera Anac n. 831 del 3 agosto 2016 in virtù della quale: "la persona individuata come gestore delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il Responsabile della prevenzione della corruzione, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione ed antiriciclaggio e l'utilità delle misure di prevenzione del riciclaggio ai fini di contrasto della corruzione";

RAVVISATA la necessità di dare attuazione al dettato normativo individuando con il presente atto sia il Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, che la struttura organizzativa interna incaricata alla trasmissione al Gestore delle informazioni utili alla valutazione delle cd. "operazioni sospette";

RITENUTO, pertanto, di nominare quale Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, il Segretario Generale, già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune ai sensi dell'art.1, co. 7, L.190/2012;

DATO ATTO che il Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio:

- dovrà effettuare senza ritardo tutte le comunicazioni previste dalla normativa alla UIF in via telematica tramite il portale "INFOSTAT-UIF" della Banca d'Italia;
- si avvarrà, al fine di adempiere a tutti gli obblighi informativi previsti dalla normativa richiamata in premessa, di una struttura organizzativa-amministrativa interna composta da:
 - il Dirigente del Settore I del Comune di Villorba, in quanto deputato al controllo ed alla gestione economico-finanziaria dell'Ente;
 - il Dirigente del Settore II del Comune di Villorba, tenuto conto dell'attività svolta in prevalenza da tale struttura, con particolare riferimento ai controlli ed alle verifiche connesse alle procedure di gara;
 - il R.U.P. nominato per la gestione della singola procedura, per quanto di sua competenza.

PRECISATO che i suddetti soggetti, ferme le competenze e responsabilità in capo al Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, hanno l'obbligo di segnalare a quest'ultimo tempestivamente e per iscritto qualunque operazione sospetta rilevata durante la propria attività di monitoraggio, nell'ambito dei rispettivi settori di intervento, a prescindere dall'importo e tenendo conto, altresì, degli indicatori di anomalia di cui all'allegato del Decreto Ministeriale 25.09.2015;

VISTI, altresì,

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;
- il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RILEVATO di procedere alla nomina del Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo del Comune di Villorba;

DECRETA

- 1) Di nominare, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento, quale Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, il Segretario Generale, già Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questo Comune;
- 2) di affidare al Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio lo svolgimento di tutti i compiti connessi alla nomina in oggetto come previsti dalla normativa vigente in materia;
- 3) di istituire una struttura organizzativa interna di supporto all'attività del Gestore, composta, per le ragioni indicate in premessa, dai seguenti soggetti:
 - il Dirigente del Settore I del Comune di Villorba, in quanto deputato al controllo ed alla gestione economico-finanziaria dell'Ente;
 - il Dirigente del Settore II del Comune di Villorba, tenuto conto dell'attività svolta in prevalenza da tale struttura, con particolare riferimento ai controlli ed alle verifiche connesse alle procedure di gara;
 - il R.U.P. nominato per la gestione della singola procedura, per quanto di sua competenza.
- 4) di stabilire che i suindicati soggetti sono tenuti a collaborare con il Gestore delle segnalazioni antiriciclaggio, valutando le situazioni ravvisate come a rischio sulla base degli indicatori di anomalia previsti dalla normativa in vigore ed ad indicare al Gestore tutti gli elementi, le informazioni ed i motivi del sospetto utili alla segnalazione, anche accludendo la documentazione ritenuta necessaria;
- 5) di procedere con l'iscrizione al portale "INFOSTAT-UIF" della Banca d'Italia;
- 6) di pubblicare la presente nomina nella sezione Amministrazione Trasparente e nel Profilo del Committente del sito web del Comune secondo le vigenti norme in materia di trasparenza, D.Lgs. 33/2013.

Il Sindaco

Francesco SOLIGO

firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. n. 82/2015 e ss.mm.ii.